

**ORAZIONE UFFICIALE DEL SINDACO DI TRAVERSETOLO
SIMONE DALL'ORTO
PER L'80° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE
*25 Aprile 2025***

Cittadine e cittadini, Autorità civili e militari, Rappresentanti delle associazioni,

Vi rivolgo il mio più sentito ringraziamento per la vostra presenza, oggi, qui, riuniti per celebrare insieme una data fondamentale della nostra storia: il 25 Aprile. Nel 1945 fu il momento culminante della liberazione dell'Italia dal nazifascismo, il simbolo della fine dell'occupazione nazista, della caduta del regime fascista e della rinascita dell'Italia libera e democratica.

Quest'anno l'anniversario è ancora più significativo. Ricorrono ottant'anni dal giorno in cui l'Italia voltò pagina e si lasciò alle spalle la dittatura, l'occupazione, la guerra, per intraprendere il cammino verso la libertà, la democrazia, la Repubblica.

La ricorrenza cade nei giorni di lutto proclamati dal consiglio dei ministri per la morte di Sua Santità Papa Francesco. Un evento molto triste, per tutti noi. Permettetemi un ricordo. Papa Francesco ha segnato in modo indelebile il nostro tempo. Ha incarnato, con umiltà e determinazione, un messaggio universale di pace, fraternità e giustizia. La sua vicinanza agli ultimi, ai poveri, ai migranti, agli emarginati, è stata un esempio straordinario di coerenza evangelica e di coraggio umano. Con uno stile di vita semplice, lontano dai fasti e dalle formalità, ha saputo parlare al cuore delle persone, credenti e non, abbattendo muri e costruendo ponti, sempre guidato dalla forza del dialogo e dell'amore. La sua voce è stata luce nei momenti bui, guida nei momenti di smarrimento, e rimarrà viva nella memoria del mondo intero.

Tornando alla Festa di oggi, l'80° anniversario della Liberazione non è soltanto un'occasione per ricordare, ma un momento di riflessione collettiva sui valori fondanti della nostra convivenza: il rispetto per la persona umana, l'uguaglianza, la libertà di espressione, la giustizia, la solidarietà, la pace, appunto.

Sono i valori scritti nella nostra Costituzione, nata proprio dalla lotta della Resistenza, dalla volontà di riscatto di un popolo che aveva conosciuto il dolore e la privazione, e che ha voluto e saputo scegliere la libertà.

Oggi, con la memoria rivolta a quei giorni, rendiamo omaggio a tutte le donne e a tutti gli uomini che, con coraggio e fermezza, lottarono per liberarci dall'oppressione. A loro va il nostro grazie eterno. Senza il loro sacrificio, oggi non potremmo vivere in una nazione libera e democratica.

In quel lontano 25 aprile di ottant'anni fa, la gioia che attraversò il cuore dei giovani, delle giovani e di tutta la popolazione fu incontenibile. Dopo anni di paura, guerra, stenti e silenzio forzato, riscoprirono il sapore della libertà, della speranza, della vita che ricominciava.

Molti di loro avevano sacrificato tutto per un sogno di giustizia e dignità. In quel giorno, videro finalmente aprirsi le porte di un futuro nuovo, da costruire con entusiasmo, con fatica certo, ma finalmente da uomini e donne liberi.

È quella stessa gioia che oggi abbiamo il dovere di ricordare e trasmettere, perché continui ad accendere le coscienze e a unire le generazioni.

Anche la nostra comunità di Traversetolo ha dato il suo contributo prezioso alla causa della libertà: con 300 partigiani, 13 caduti, cinque decorati con la medaglia d'argento e quattro con la medaglia di bronzo al valor militare. Traversetolo è tra le città decorate al valor militare. Per i sacrifici della sua popolazione e per la sua attività nella lotta partigiana ha ricevuto la medaglia di bronzo al valor militare. Un riconoscimento che ci onora e ci responsabilizza. E non dimentichiamo che lo scorso anno, in vista dell'80° anniversario, la Provincia di Parma ha consegnato alla nostra comunità la medaglia d'oro al merito civile, conferita dalla Presidenza della Repubblica. Un'onorificenza che racchiude la memoria, la sofferenza, ma anche la fierezza e la dignità della nostra storia.

Viviamo un presente segnato, purtroppo, da guerre sanguinose, come in Ucraina e in Medio Oriente, che non accennano a placarsi ma anzi sono in fase di recrudescenza. Un presente segnato da un clima di odio, di violenza verbale, di mancanza di rispetto e da una crescente corsa al riarmo a livello globale. Il 25 Aprile ci invita a non dimenticare quanto siano fragili i diritti conquistati e la libertà, e quanto sia necessario difenderli ogni giorno, non

solo nei nostri confini ma ovunque nel mondo. E non con le armi, ma con il dialogo, l'ascolto, la volontà di costruire insieme, anche tra chi la pensa in modo diverso, il bene comune.

Essere liberi vuol dire anche questo: confrontarsi senza paura, con civiltà, mettendo sempre al centro la persona e la comunità.

Difendere la democrazia oggi significa anche contrastare la logica della guerra e impegnarsi per un mondo disarmato e più umano.

Un ringraziamento sentito e sincero va alle sezioni locali di ANPI, ALPI, APC, ANCR, al Gruppo Alpini, all'Istituto Comprensivo e a tutte le realtà associative del territorio che, con impegno e partecipazione, hanno contribuito a organizzare le celebrazioni per l'80° anniversario della Liberazione.

Grazie al Traversetolo Running Club, al Gruppo di Cammino, al Circolo Arci La Fontana di Bannone e un benvenuto alla sezione ANPI di Montechiarugolo, che quest'anno si unisce alle nostre commemorazioni.

Grazie a Giandomenico Pedretti, che ascolterete dopo di me.

La vostra collaborazione è preziosa. È anche grazie a voi se la memoria della Resistenza e i valori del 25 Aprile continuano a camminare tra le persone, nelle strade della nostra comunità, parlando soprattutto ai più giovani.

A noi, infatti, sta il compito imprescindibile di trasmettere questi valori alle nuove generazioni, non come un'eredità da custodire passivamente, ma come una responsabilità viva. La memoria non è un esercizio del passato, è una forza per il futuro.

Concludo con un invito: onoriamo la libertà vivendo da cittadini e cittadine consapevoli e responsabili. Facciamo in modo che la storia della Liberazione non sia solo celebrazione, ma presenza attiva nella nostra vita quotidiana.

Viva la Liberazione!

Viva l'Italia!